ACCADEMIA NAZIONALE VIRGILIANA
DI SCIENZE LETTERE E ARTI

ARCHIVIO STORICO DELLA VECCHIA ACCADEMIA

Parte II

DISSERTAZIONI ACCADEMICHE

ARTI E MESTIERI

Busta 46/17

CC.5

Sambuvini

Avendo dato una scorsa al piano interinale destinato
per la sistemazione della Colonia Atti,
e mestieri, ed avendo letto il discorso
fatto dal Zelante Sig.r Abbate D.n Luigi Sal-
laffasi, tutto riguardante i maggiori
avvantaggi di detta Colonia, ho ritro-
vato potervi essere adito ad altre
riflessioni, ed aggiunte per la miglior
disciplina, però mi sono arrischiato
di distendere alcune mie riflessioni
ben con timore in affare sì dilicato
considerando la ~~mia~~ piccolezza delle
mie cognizioni, ed ho nello stesso tem-
po procurato di conciliare le mie idee
non distrugendo ciò che vien stabilito
dal piano, e proposto nel detto discor-
so, ben persuaso, che non isdegnerasi
ponderare quanto sono per sottoporre
a questa rispettabile unione

Non ho nelle mie operazioni, e pensieri altro
scopo che il ben publico: perciò per dar

converrebbe rivolgere il pensiero, e considerare cio che debbasi fare nell'anno Accademico per ben porsi in corrente degli affari.

Sarebbe bene prima d'aprirsi le sessioni ~~dello anno~~ accademiche, che si unisca direttorio conforme volle il piano per penfare quali operazioni si debbano proporre per detto anno; ed atteso alla relazione, che ha detta Colonia colla Accademia si potrebbe allo stesso elenco de problemi unirvi anche le progettate operazioni, accio circolasse l'intenzione del Direttorio, per rendere cosi facile ad ognuno il sapere quanto vien proposto per il premio.

Eligendo il piano l'elezione di un ~~vice~~ Cancelliere sarebbe bene si perche gli venga usato rispetto da Socj come anche perche si animare i socj a ricevere questo peso con piacere ~~stimarei~~ decorarsi questo titolo coll'assegnargli la sedia vicino al la sedia ~~vicino~~ al Segretario a man sinistra. Che non sia presentata ai ~~Direttori~~ alcuna opera de socj, o di chi vuol essere ammesso a socio, se non è presentata dall'istesso vice Cancelliere. Dovrebbesi appoggiare al zelo di detto vice Cancelliere l'incoraggimento a professori, e giovani, che non frequentassero, o non venissero alla Colonia, acciò sempre più si aumenti il numero de Socj, e la perfezione delle Arti. Si potrebbe ancor che ingiugnere a detto Vice Cancelliere la presentazione degli indirizzi, ed indagare la loro morale condotta perche sieno sogetti conformi la mente del piano

Nel paragrafo 4 del piano ove dice ~~ove dice~~ non saranno ascritti alla Colonia ecc = Si potrebbe per maggior incoraggimento aggiugnere di essere distinti in due Classi cioe di Socj, e di Candidati, dei primi quelli che sono arrivati ad ottenere il premio, e dei secondi quelli che nulla

saputo meritare

Essendo poi permesso a qualunque ascritto il poter far venire i giovani lavoratori delle loro botteghe, o Fabriche alle Sessioni cosi savio e opportuno acciò viè maggiormente restassero i giovani incoraggiti, che i maestri a piena sessione distinguessero i giovani più diligenti, e che hanno avvantaggiato nelle professioni intempo minore, o pure in proporzione della loro età col presentarli ai Direttori che assisteranno all'unione col fargli quelle lodi che meritano, e così a quelli poi che dassero prova della loro abilità darci anche quel premio di diligenza che é destinato a Giovani.

Accade il più delle volte, che si premia colla medaglia di diligenza uno per aversedato undici, o dodici volte su una Panchia della Camera di unione, e non si indaga, che egli é un sogetto, che non sa ne pure maneggiare il più semplice istrumento dell'arte, nel tempo che uno suscettibile a lavorare, e maneggiare qualunque ordigno della sua professione viene escluso dalla sorte ancorche abbia il merito dell'altro nell'avere egualmente frequentato le sessioni; però sarei del riverente sentimento doversi in altra guisa distribuire i premj cioe di diligenza a quelli professori i quali introducessero qualche nuova manifattura, o perfezionassero alcuna delle introdotte, ed un premio maggiore di quello di diligenza a chi + lodevolmente inventa; a chi eseguisce + l'invenzione un premio eguale a quelli che introducono nuove manifatture.

E siccome chi adempie le opere progettate + cui ha per così dire le mani legate per bisogna che operi con certi limiti, a contro anche in certo modo alla disposizione della suo intendimento così crederei che a costoro andasse molto maggior premio divertendo per questi il più

il più delle volte uno sforzo di natura
quanto eseguiscono
Resta a vedersi come potrebbero pre
miarsi i giovani di diligenza, ed
ma ciò sie parlato di sopra, solsi può
aggiugnere, che non si debba procede
re a premiarli, se non sono passate
le loro opere sotto il giudizio di perso
ne capaci a conoscerne il merito
Essendo, o ~~devendo essere~~ scopo di qta R: Accade
mia il maggior progresso delle arti, e
mestieri, ed oltre l'avere in mira
che sopra detti nostri artefici cadino
commissioni estranee, acciò più si ina
morino del soggiorno nella nostra
Città e territorio, così anche per loro
maggior incoraggimento, mi pare
conveniesse acquistare i modelli, o
machine, che fossero presentate com
pilare gli atti di detta sessioni in fine
dell'Anno Academico, col porto attestan
te, unendogli a questi i Nami de
Modelli

modelli, o machine colle loro descrizioni
edusi, colnominare in essa compilazio
ne tutti i Socj, e classi secondo le loro
abilità, e classi, e massime far menzio=
ne di quelli che avessero riportato il
premio per prodotti da loro presentati.
Egli è molto proprio l'animare co premj gli
artefici, ma il restare da essi ingannati
non fa gran concetto a chi presiede
e rege questa colonia; ed ecco in quali
casi si può restare da artefici ingan=
o col far supporre di aver adoperato
generi di prima necessità provenienti
dalla nostra città o provincia, o dal
dire, che sono manifatture operate
da chi le presenta, intempo che ciò
non sussiste, come non è quari, che
qtosia accaduto; per cui ne nasce che
si premia nel primo caso un opera
che non ha il merito ~~che non ha~~
~~il merito~~ essenziale, che è quello
di impiegare generi nazionali; e

5 nel

nel secondo caso, avviene, che si premia chi non fù il vero fabbricatore della cosa presentata, e succede che il più delle volte accade attesa la debilità de lavoranti non trovarsi il manifatturiore dell'opera premiata, e così si getta il premio non ottenendo lo scopo desiderato, che è quello di introdurre non solo ma anche che vi restino introdotte che sieno

Per evitare i su nominati inganni non vi sarebbe altro, che

Prima che alla prima Sessione e nelle altre successive gli artefici proponessero ciò che intendono di presentare per ottenere il premio dichiarando se essi sono quelli che eseguiscono il proposto e se i generi che vogliono impiegare sieno nazionali, o no, ~~senza togliere~~

secondo dichiarato che hanno si potrà ~~assegnare~~ assegnare, ove essi devono fare il lavoriero, o deputare due accio assistino sistano al lavoro, tal ripiego potrebbe abbraciare i due casi

Finalmente proponendosi di adoperare generi nazionali non sarebbe male

Accade il più delle volte che arrischiano i Professori o Socij presentare opera o da loro, o da altri altre volte presentata per riportarne il premio però a me sembra che questo posa arrecar disordine e che non siano degne di premio se non nel caso di qualche aggiunta o di maggior

6

gior perfezione, o che per morte di altro artefice non sussistesse più quella tale manifattura.

Se poi si dasse il caso, che più Artefici presentassero una opera progettata; porterà l'equità che venga premiato di magajor premio chi ha superato gli altri nell'opera, e a quelli che restano in questo modo senza la speranza di avere il premio già assegnato per non scoragirli gli si potrà dare il premio di diligenza

Due cose da osservarsi sono che trascurandole manterebbero disordinate le sessioni, una si è che presentata qualche opera anche chi non è di quella proffessione dell'artefice che l'ha presenta, vuol dire la sua opinione, e ~~la~~ l'altra siè l'irregolarità del trattenimento in esse sessioni per cui uno vuol la tal lettura, l'altra la tal altra, e così si perde il tempo senza conclusione per evitare questi due sconcerti ~~non~~ crederei più a proposito ~~che~~ di stabilire, non poter alcuno di altra professione giudicare o parlare su quella di un altro, e stabilire nel secondo caso che nelle sessioni si faccia lettura una volta della ~~Fabrit~~ Fabrile, una volta della vestiaria ecc e così mantenere un ordine.

Questo quanto sotto pongo a miglior sugerimento

Taddeo Tamburini dirt.re della Fab.

7

C.C.8